ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **24**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA (I.N.R.M.)

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 12 novembre 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 54/2001 del 30 ottobre 2001 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (I.N.R.M.) per l'esercizio 2000 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2000:

Bilancio consuntivo ..... » 47

Relazione del Presidente ..... » 59

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 67

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 54/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 ottobre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

visto l'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 72 del 17 febbraio 1999, con il quale l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo

– corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 7 novembre 2001.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA PER L'ESERCIZIO 2000

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1) L'attività istituzionale e gli organi:

a) Quadro normativo di riferimento ..... » 14

b) Il piano triennale della ricerca ..... » 15

2) Il personale e la spesa relativa ..... » 24

3) Il bilancio ..... » 26

Conclusioni ..... » 40

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli artt. 7 e 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 72 del 17 febbraio 1999, pubblicato in G.U. n. 71 del 26 marzo 1999, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna relativa all'anno 2000.

1) L'attività istituzionale e gli organi

a) Quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna è un ente di ricerca a carattere non strumentale con sede a Roma istituito con la Legge 266 del 7 agosto 1997 articolo 5 comma 4 "Interventi urgenti per l'economia". Con decreto 17 febbraio 1999, n. 72, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha adottato il regolamento di istituzione dell'Istituto (pubblicato su G.U. n. 71 del 26 marzo 1999), le cui attività si sono avviate con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 1999.

L'Ente nasce con il fine di coordinare e promuovere l'attività di studio e di ricerca nel settore montano, in collaborazione con Regioni, Enti locali, istituti e centri interessati. Si presenta pertanto come un osservatorio della montagna, con compiti di coordinamento, delle competenze e delle conoscenze relative alla ricerca scientifica, tecnica e tecnologica sulla montagna. E' quindi sede di una grande banca dati al servizio sia degli studiosi e degli operatori per ciò che concerne la promozione di progetti di sviluppo integrato, sia dei politici per quanto riguarda l'allocazione delle risorse pubbliche in materia di interventi sul territorio montano.

Le attività nelle quali è coinvolto l'INRM interessano:

- La promozione e il coordinamento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna nazionali, comunitari e internazionali;
- Il trasferimento a favore del settore imprenditoriale dei risultati delle ricerche e degli studi svolti, curando anche la realizzazione di prototipi, di materiali e di strumentazione;
- Le attività di formazione per il conseguimento del dottorato di ricerca, di perfezionamento, di formazione post-universitaria e post-dottorato, attraverso propri programmi di assegnazione di borse di ricerca o in convenzione con le università;

- Il contributo, in termini di documentazione e pareri, alle amministrazioni pubbliche e la collaborazione con servizi tecnici, nazionali e locali, alla tutela e alla protezione delle popolazioni;
- La stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e contratti di studio e di ricerca.

Con la riforma introdotta dal D.L.vo n. 382/1999 l'Ente è stato dotato di particolare autonomia e capacità operativa, attraverso l'estensione di molteplici disposizioni dettate, per il CNR, dal D.L.vo n. 19/1999. Si sottolinea in proposito l'esigenza dell'adozione dei relativi regolamenti

b) Il piano triennale della ricerca

Il Piano triennale costituisce lo strumento fondamentale della programmazione dell'Ente e in esso sono individuati gli obiettivi, i progetti ed i programmi delle strutture scientifiche e le risorse disponibili o da acquisire per la loro attuazione. Con la riforma esso sarà esteso anche al fabbisogno di personale.

Va evidenziato che l'attività scientifica dell'Ente ha avuto il proprio avvio con la prima riunione del consiglio di Amministrazione, svoltasi il 12 gennaio 2000, in cui sono state impostate nelle grandi linee le principali direttive lungo le quali l'Istituto intendeva muoversi ed operare "al fine di coordinare e promuovere le attività di studio e di ricerca" nel settore montano e con ciò contribuire allo sviluppo del Paese.

Propedeutico alla programmazione scientifica è stato il Censimento delle attività di ricerca aventi per oggetto l'ambiente montano.

E' stata perciò avviata una riflessione teorica, corredata di analisi empiriche, sul modello di sviluppo nelle aree montane articolato sulle tre componenti di maggiore valore: a) la competitività economica; b) il sistema di convivenza; c) il sistema di governo.

L'obiettivo è stato quello di identificare le condizioni di sostenibilità antropologica, economica, amministrativa che rendono possibile lo sviluppo in area montana.

Il Regolamento istitutivo dell'INRM specifica che l'Istituto deve promuovere la propria presenza sul territorio radicandosi con strutture di ricerca nelle diverse realtà locali. Già nelle prime settimane di attività risulta che sono pervenute all'Istituto molte richieste di collaborazione.

Il Piano Triennale evidenzia, perciò, la necessità di disporre in modo rapido di una mappatura dei soggetti (pubblici e privati), delle attività, delle modalità organizzative che nel loro insieme costituiscono oggi la ricerca sull'ambiente montano. Tale attività ha quattro obiettivi: a) un obiettivo conoscitivo, b) un obiettivo organizzativo, c) un obiettivo di diffusione delle conoscenze, d) un obiettivo di posizionamento dell'Istituto all'interno di questa mappa. Un'analoga mappatura andrà effettuata anche a livello internazionale.

Parallelamente, l'INRM si dovrà dotare presto di un'organica ed efficiente banca dati e diventare il punto di contatto, di collegamento e di raccolta di tutte le conoscenze tecniche e tecnologiche sulla montagna e su tutte le attività dell'uomo in ambiente montano. L'Istituto, cioè, dovrà presto interagire con il Sistema Informativo della Montagna (SIM). Il SIM integra e rende possibili informazioni messe a disposizione da amministrazioni ed enti diversi e, tramite i propri sportelli, alimenta le proprie basi informative che possano essere messe a disposizione di altri enti o organismi.

Gli obiettivi dell'Ente, in relazione al primo piano triennale 2000-2002 – che dovrà raccordarsi con il piano nazionale della ricerca approvato alla fine del 2000 - sono stati:

- **Difesa del territorio montano**, soprattutto sotto l'aspetto dello studio delle opere di difesa del suolo e della programmazione di opere di tutela e prevenzione del dissesto dei versanti e, infine, di quelle con una captazione idrica sempre più diffusa. A tale proposito l'INRM intende creare apposite strutture decentrate da realizzarsi in area di pertinenza di Comunità Montane e in collaborazione e col cofinanziamento degli Enti deputati alla gestione del territorio. Gli interventi saranno di tre tipi: a) valutazione dell'economicità dell'intervento, a lungo come a breve termine; b) studio scientifico-

tecnico della fattibilità dell'opera proposta per la realizzazione, che consiste in studi per l'individuazione di siti destinati alla pianificazione; c) formazione di personale qualificato, anche a livello di diploma universitario o laurea breve.

Altro aspetto della difesa del territorio montano consiste in studi per la pianificazione e progettazione di impianti energetici che facciano uso di altre energie rinnovabili altrettanto tipiche della montagna quanto lo sono quelle che danno origine all'attuale corsa alla "mini" idroelettrica: biomasse da scarti della lavorazione del legno, dalla coltivazione del bosco e da coltivazioni di rapida crescita specificamente adatte al clima ed al suolo. Questa forma di utilizzazione razionale delle risorse montane richiede un'accurata pianificazione, poiché rischia di compromettere la stabilità e la fruibilità del territorio per altri scopi in quanto comporta ingenti spostamenti di materiali.

- **Razionalizzazione delle comunicazioni** (servizi TLC a rete). L'INRM intende dedicare risorse a studi intesi alla risoluzione, con criteri tecnologici compatibili con l'economicità, dei problemi connessi ad ogni forma di comunicazione e trasporto a rete, e quindi alla costituzione di centri (nodi) di collegamento tra le località considerate sede ottimale di servizi essenziali (circoli scolastici polifunzionali, ospedali, banche ecc.) e le residenze decentrate degli abitatori della montagna. In questo contesto assume notevole importanza la razionale utilizzazione delle moderne tecnologie di diffusione dell'informazione (telefonini, televisione e Internet)
- **Certificazione di prodotti tipici.** La società montana è caratterizzata da piccoli nuclei dispersi, ciascuno dei quali è detentore del miglior *know how* per l'utilizzazione economica del territorio in cui è insediato. Ne segue che ciascuno ha sviluppato e custodito nel tempo un insieme di tradizioni artigianali che vanno dalla produzione di prodotti agroalimentari, alla loro conservazione, alla preparazione di oggetti che li contengano, ecc.

Quasi tutti questi prodotti non sono coperti da marchio che ne certifichi la qualità e tendono a risultare svantaggiati in un sistema commerciale integrato del tipo che sta sviluppandosi nella Comunità Europea. Occorrono incentivi che mantengano in vita questi sistemi tradizionali di produzione (depositari in parte della cultura montana) aumentandone la resa economica tramite la certificazione di qualità e la pubblicizzazione e riducendone nel contempo la sudditanza dal sistema dei sussidi, che, alla lunga, è fonte di disagio sociale.

Tali obiettivi sono stati perseguiti nell'anno 2000 e per i primi sei mesi del 2001 tramite le seguenti linee di intervento:

a) Approvazione di apposite convenzioni per lo sviluppo di specifici progetti di ricerca: Università degli Studi di Trento, Cerisdi di Palermo, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Siena, Istituto Trentino di Cultura, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

b) Finanziamenti di progetti di ricerca quali: "Uso del suolo come difesa", "Banca dati delle conoscenze e dei saperi della Montagna", "Conto Economico delle montagne", "Museo etnografico delle Montagne", "Bando Agenzia 2000" per finanziamenti per progetti di ricerca e avviso "Bando Agenzia 2001".

Gli Organi

Sono organi dell'INRM, tutti di durata quinquennale (artt. 5-10 D.Lgs. n. 72, del 17 febbraio 1999):

A) Il Presidente

B) Il Consiglio di Amministrazione

C) Il Direttore Generale

D) Il Consiglio Scientifico

E) Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.L.gs. 5 giugno 1998 n. 204, tra personalità di riconosciuta qualificazione nei settori scientifico-istituzionale, economico e produttivo d'interesse dell'Istituto, ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

L'attuale Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 1999.

Il compenso, di £ 180 milioni annui lordi, è regolato in base alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale, che determina l'indennità dei presidenti degli Enti Pubblici non economici in misura corrispondente al trattamento economico dei direttori generali maggiorato del 20%.

Per il Presidente dell'INRM, i cui emolumenti debbono essere definitivamente fissati dal MURST in applicazione dell'art.11 della legge 14/1978, l'Istituto ha fatto presente l'esigenza appena detta al Dicastero vigilante (nota del Direttore generale del 17 aprile 2000) e

- nelle more del provvedimento ministeriale - ha stabilito di corrispondere al suo Presidente, salvo conguaglio attivo o passivo, un'indennità pari a quella prevista nella circolare PCM n. Di.C.A./1654 del 19 febbraio 1999. Tutta tale situazione dovrà essere, comunque, rivista alla luce dei contenuti della successiva direttiva PCM del 9 gennaio 2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da:

a) Presidente dell'Istituto
b) Il presidente dell'UNCEM o un suo delegato
c) Tre componenti, scelti fra persone di alta qualificazione tecnico-scientifica o di comprovata esperienza professionale di gestione aziendale o amministrativa.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 13/12/1999.

A tale proposito si è provveduto anche a pubblicare su quotidiani nazionali, nel mese di ottobre 2000, un avviso pubblico ai sensi della L. 7/8/1997 n. 266 art.5, comma 4, per la cooptazione di membri esterni all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto che si aggiungono a quelli sopra indicati. In risposta a tale avviso sono pervenute le offerte dell'IREALP e della Provincia Autonoma di Trento, ma ad oggi si è concretizzata solo la proposta della Provincia Autonoma di Trento, che ha designato un suo rappresentante e ha assicurato per il triennio 2001/2003 il finanziamento previsto dal DM 72 del 17/2/99 recante l'istituzione dell'INRM

Il Consiglio di amministrazione delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa contabile.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni, anche tenendo conto della misura ridotta dell'indennità di funzione. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi quale indennità di funzione a ciascun componente.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato, è stato nominato dal Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2000 con Delibera n. 1 ed ha durata quinquennale, a partire dal 1° marzo 2000.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell'Istituto e della attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2000 è stato determinato un compenso di £ 150.000.000 annui lordi più un 10% legato al raggiungimento di obiettivi fissati.

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

1) Presidente dell'Istituto
2) Due rappresentanti designati dal Presidente del CNR
3) Due esperti nominati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
4) Tre esperti italiani o stranieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio scientifico sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 1/2000 del 3 marzo 2000.

Il Consiglio è l'organo di consulenza scientifica che esprime parere sui programmi di intervento, sui regolamenti e su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'INRM.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' composto da:

1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro del Tesoro;
2) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
3) Un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti nel settore amministrativo - contabile.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 3/2000 del 21 marzo 2000 e hanno durata triennale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi a titolo di indennità di funzione a ciascun componente, con una maggiorazione del 20% per il Presidente ed è stata, inoltre determinata la somma di £ 2.500.000 annui lordi quale indennità di funzione per ciascun revisore supplente con una maggiorazione del 20% per il supplente del Presidente del collegio.

COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA (ex artt. 10 e 11 DL 381 29/9/1999)

E' composto da:

1) Un esperto straniero in conoscenze scientifiche e tecnologiche per la gestione del territorio;
2) Un esperto di valutazione tecnico economica della Pubblica Amministrazione;
3) Un esperto sulle tematiche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 7/2000 del 9 ottobre 2000.

Il Comitato interno di valutazione scientifica è incaricato (secondo i criteri e modalità stabilite dal CIVR - Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca - ex d. L.vo 204 del 5/6/98) della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente e dei suoi singoli istituti.

Il compenso dei componenti del Comitato non è stato ancora stabilito.

SEDUTE ORGANI INRM
- ANNO 2000 -

ORGANI	TOTALE SEDUTE
Consiglio di Amministrazione	8
Consiglio Scientifico	5
Revisori dei Conti	6

Non risulta, viceversa, ancora data attuazione alle disposizioni recate dal d.lgv. n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle per tali attività.

2) Il personale e la spesa relativa

La recente istituzione dell'INRM non ha consentito all'Istituto di definire una pianta organica.

L'Istituto ha provveduto a garantire la propria funzionalità tramite l'acquisizione di due unità di personale comandato: una dal MURST e una dal Ministero del Tesoro.

L'Istituto, inoltre, ha fatto ricorso principalmente ad assunzioni a tempo determinato ed a incarichi di collaborazione esterna destinati ai progetti e a iniziative di breve media durata.

La necessità di avvalersi di consulenze esterne è scaturita anche dall'esigenza di avviare le procedure di ristrutturazione della sede tramite il funzionamento dei servizi tecnici, di avviare l'architettura del sistema informatico e per il funzionamento dei servizi tecnici.

Con nota del MURST n. 799 del 6-6-2001 il Ministero vigilante esprime un "sostanziale assenso" per l'anno 2001 al fabbisogno programmato del personale così come a suo tempo formalmente proposto dall'INRM.

Tale assenso è condizione indispensabile per l'avvio della progressiva stabilizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente previa definizione delle attribuzioni dei singoli Uffici e compatibilmente con la definitiva determinazione delle risorse assegnate e da assegnare.

La spesa relativa

Consulenze tecniche e per la comunicazione (3)	35.000.000
Consulenze per progetti di ricerca (4)	28.500.000

Assunzioni a tempo determinato (ottobre-dicembre 2000)	
Primo ricercatore II livello (una unità)	15.001.730
Collaboratore amm.vo V livello(una unità)	12.201.752
Collaboratore amm.vo VII livello (due unità)	20.899.826
Collaboratore amm.vo VIII livello(una unità)	9.734.701

Comandi
1 assistente amministrativo pos. B3 proveniente dal MURST
1 direttore amministrativo contabile, Area c, pos. C3 proveniente dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica

Per il personale - ricordato che la dotazione organica complessiva dell'INRM è fissata in 20 unità e che l'articolazione in profili e livelli di tale contingente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2001, è tutt'ora all'esame dei Ministeri competenti - va detto che, escluso il direttore generale, l'Istituto si è avvalso - come già detto è specificato nella tabella - di due unità acquisite in comando dal MURST e dal Ministero del Tesoro ed ha assunto cinque unità di personale di ricerca e di supporto tecnico-amministrativo a tempo determinato per i progetti di ricerca.

3) Il bilancio

Notazioni sulle principali attività gestionali

Va rilevato che, benché i primi finanziamenti da parte del MURST siano stati erogati a partire dal mese di giugno e che l'attività dell'Ente abbia avuto piena operatività solo nel secondo semestre, i primi mesi dell'anno 2000 (primi anche dell'operatività del nuovo Istituto, dato che il Consiglio d'Amministrazione è stato insediato il 21 Dicembre 1999) sono stati di fatto quelli fondamentali per impostare le linee guida dell'attività che l'INRM intendeva sviluppare.

Il primo atto ufficiale compiuto dal Presidente e dal Consiglio d'Amministrazione, già nella riunione del 12 gennaio 2000, è stato quello di impostare nelle sue grandi linee una forma di programmazione provvisoria. Parallelamente, nella successiva riunione del 14 febbraio 2000, è stato assunto il Direttore dell'Istituto secondo le modalità privatistiche previste dal Decreto istitutivo. Pertanto, già dopo i primi tre mesi del 2000 l'Istituto risultava essere fornito di un piano triennale scientifico provvisorio e di un Direttore Generale.

Uno dei primi impegni da svolgere, in contemporanea a quello di avviare la normale amministrazione dell'Istituto, è stato quello di individuare una sede centrale e di adeguarla alle esigenze e alle necessità istituzionali e operative. Dopo aver avuto conferma dall'UTE (Ufficio Tecnico Erariale) dell'indisponibilità di locali demaniali, si è pertanto provveduto ad individuare locali in affitto che consentissero l'avvio dell'attività iniziale, e di altri locali che non solo si prestassero a tale attività, ma assicurassero anche una adeguata agibilità per il periodo minimo dell'affitto stesso (sei anni).

Superate le fasi transitorie e identificati i locali idonei si è immediatamente provveduto ad organizzarne l'adeguamento funzionale ed operativo avviando le opportune gare di appalto. A questo fine, si è potuto

usufruire anche di un finanziamento aggiuntivo del MURST per l'adeguamento funzionale degli uffici. I lavori di ristrutturazione, avviati nel mese di settembre, sono terminati il 31 dicembre 2000. Tali lavori sono stati eseguiti sulla base del Regolamento dei lavori in economia del Ministero del Tesoro - Provveditorato Generale dello Stato, che è stato adottato dall'Istituto in attesa dell'approvazione di un proprio regolamento.

Si sono comunque avviati i progetti di ricerca e le collaborazioni scientifiche compatibili con la programmazione. Questa attività, pertanto, sono state svolte secondo le previsioni del Piano preliminare di attività per gli anni 2000-2002 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 7 marzo 2000.

Il programma triennale, come già precisato, aveva così individuato le aree tematiche di riferimento per le scelte di politica scientifica dell'Istituto:

- Difesa del territorio montano

- Razionalizzazione delle comunicazioni (servizi TLC a rete)

- Certificazione dei prodotti tipici

E' stato tuttavia riconosciuto che fosse propedeutico a qualsiasi forma di programmazione scientifica il censimento delle attività di ricerca aventi per oggetto l'ambiente montano che si svolgono o sono state svolte in Italia da parte di altri istituti scientifici pubblici e privati. E' stata quindi avviata una riflessione teorica, corredata da analisi empiriche, sul modello di sviluppo più idoneo per le aree montane. L'obiettivo di tale progetto è di identificare quali siano le condizioni di sostenibilità antropologica, economica ed amministrativa che rendono possibile lo sviluppo in area montana. Da tale analisi potranno, ad esempio, derivare suggerimenti in termini di policy e di assetto legislativo. Per questo progetto, sono stati impegnati £ 202.000.000.

Il regolamento istitutivo dell'INRM - come si è detto - specifica che l'Istituto deve promuovere la propria presenza sul territorio montano radicandosi con strutture di ricerca idonee per le diverse realtà locali.

All' Ente è parso perciò opportuno disporre di una mappatura dei soggetti (pubblici e privati), delle attività, delle modalità organizzative che nel loro insieme costituiscono oggi la gran parte della ricerca in corso sull'ambiente montano. Il risultato di questa mappatura sarà poi sottoposto ad una analisi che potrà condurre a proposte di riorganizzazione della rete dei soggetti identificati come portatori di ricerca di reale valore. E' su questa base che potranno essere selezionate le cosiddette "antenne" ed i possibili centri di eccellenza.

Parallelamente al censimento, l'INRM si sta dotando di un'organica ed efficiente banca dati per poi diventare il punto di contatto, di collegamento e di raccolta di tutta la conoscenze tecniche e tecnologiche sulla montagna e su tutte le attività dell'uomo in ambiente montano. Per questo, è stata avviata la collaborazione con il Sistema Informativo della Montagna (SIM). Il SIM integra e rende possibili informazioni messe a disposizione da amministrazioni ed enti diversi e, tramite i propri sportelli, alimenta proprie basi informative che possano anch'esse essere messe a disposizione di altri enti/organismi. La sua realizzazione è stata pianificata e avviata ormai da alcuni anni per dare attuazione all'art. 24 della L. 97/94. Questa Legge promuove il processo di sviluppo e tutela della montagna anche attraverso la diffusione di servizi sul territorio montano.

Complementare a questa attività è stato l'avvio di uno specifico progetto, con un impegno di spesa di £ 60.000.000, per la realizzazione del Conto economico della Montagna, su richiesta di e in collaborazione con l'UNCEM. Il progetto, si prefigge di impostare un modulario agile e pratico che consenta di facilitare il raggiungimento della corretta impostazione di bilancio e quindi aprire alle Comunità Montane un facile accesso ai finanziamenti dello Stato.

Parallelamente è stato avviato un progetto socio-antropologico, con un impegno di spesa di £ 200.000.000, per la realizzazione di un Museo etnografico delle Montagne, denominato "Anguana". Obiettivo del progetto è la costituzione di una struttura capace di integrare le realtà che attualmente operano sul territorio nazionale ed in particolare quelle che sono

responsabili della conservazione, della tutela e della diffusione della cultura etnografica della montagna, nonché di quelle istituzioni che si occupano di sviluppo scientifico e tecnologico operando in contesti di montagna. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST nell'ambito delle attività di diffusione della cultura scientifica, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nell'ambito del primo obiettivo di ricerca, nel mese di maggio 2000 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo progetto di ricerca proprio dell'Istituto: "Uso del Suolo come difesa". Tale progetto prevedeva un impegno di spesa di £ 470.000.000 per la durata di 18 mesi, ed è stato poi rimodulato, per esigenze sopraggiunte, in £ 550.000.000. Il progetto intende studiare una nuova forma di difesa nei confronti dei dissesti idrogeologici avvalendosi del suolo come mezzo naturale per la difesa medesima. Gli obiettivi sono: a) verificare i presupposti scientifici della tesi che vede negli interventi sull'uso del suolo a livello di bacino idrografico (riforestazione) il cardine della protezione contro i dissesti (alluvioni e frane di diverso tipo, incluse le colate); b) dimostrare la fattibilità e la convenienza socio-economica di tali interventi, nel contesto di una economia post-industriale; c) verificare la tesi che le drastiche rivoluzioni demografiche, sociali e – soprattutto – economiche, rendono questo uso del suolo (adatto e funzionale alla difesa) assolutamente competitivo con gli usi economici tradizionali. Il progetto, analizza tre aree campione. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nel giugno 2000 è stato definitivamente approvato il bando "Agenzia 2000", che prevede un impegno economico di £ 1.500.000.000 per il cofinanziamento di progetti di ricerca nei tre settori prioritari dell'attività scientifica dell'INRM. Sono pervenuti sessantanove progetti di ricerca che, dopo un'attenta valutazione eseguita da nuclei di valutazione scientifica predisposti ad hoc dal Consiglio Scientifico dell'INRM, si sono ridotti ai seguenti venti progetti:

Progetti	**Finanziamento ottenuto**
Miglioramento delle caratteristiche e dei processi di conservazione del peperone di Senise in coltura biologica (Basilicata)	103.000.000
Valorizzazione del legno di faggio ottenuto dai boschi (Campania)	70.000.000
Sperimentazione di un sistema automatico di rilevamento e controllo degli incendi boschivi basato su internet (Lombardia)	48.000.000
Valorizzazione della biodiversita' della zona "Valle dell'Irno"(Campania)	28.000.000
Tutela delle risorse idriche nella montagna mugellana (Toscana)	80.000.000
I suoli a pascolo delle valli Formazza e Antigorio (Piemonte)	65.000.000
Studio multidisciplinare del versante in frana di Clot Brun in valle di Susa (Piemonte)	58.000.000
Caratterizzazione 2d/3d di aree instabili mediante indagini di tomografia elettrica	30.000.000
Studio di sostenibilità ambientale per la valle del Marecchia (Romagna)	130.000.000
Utilizzazione integrata delle biomasse nell'Appennino tosco-emiliano (Bologna e Pistoia)	130.000.000
Dalla montagna ai beni culturali lapidei	22.000.000
Studio delle dinamiche atmosferiche in valli alpine (Trentino)	54.000.000
Presenza di amianto e fibre inorganiche in popolazioni montane: conseguenze ambientali e sanitarie (Piemonte)	54.000.000
Mercato del legno e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale delle Colline Metallifere (Toscana)	78.000.000

Valorizzazione di prodotti e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei prati-pascolo della montagna alpina (Veneto)	83.000.000
Metodologie telematiche e informatiche per il monitoraggio satellitare di movimenti di versanti ed il soccorso (Friuli Venezia Giulia)	65.000.000
Sviluppo di metodi per la stabilizzazione dei versanti con l'impiego di esplosivi: sperimentazione nell'area della Garfagnana (Toscana)	63.000.000
Sarmento: un sentiero di qualità nel cuore della montagna lucana (Basilicata)	107.000.000

Insediamento storico altomontano e difesa dal dissesto idrogeologico in quota (Veneto - Piemonte)	87.000.000
La regimazione superficiale delle acque (Marche)	130.000.000

Nell'attesa di definire il quadro completo della presenza dell'INRM e delle competenze di ricerca che l'INRM intende esercitare sull'ambiente montano sono state avviate alcune convenzioni con istituzioni universitarie e di ricerca, localizzate in diverse realtà nazionali, che potranno costituire il nucleo di future sedi decentrate dell'INRM.

Un importante ruolo di coordinamento è stato svolto dall'INRM nell'organizzazione del Convegno Internazionale "Forum Alpino 2000" (Bergamo e Castione della Presolana, settembre 2000) e nella partecipazione alla Borsa Internazionale per il Turismo Montano (Riva del Garda, ottobre 2000).

Dal punto di vista della comunicazione e della diffusione dell'informazione, inoltre, l'Istituto ha ritenuto necessario dotarsi di una rivista (titolo: SLM - Sul Livello del Mare) il cui numero "0" è uscito nel mese di dicembre 2000, in contemporanea con la conferenza di presentazione dell'INRM alle Istituzioni politiche, scientifiche, territoriali e alla stampa.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse trasferite dal MURST nel corso dell'anno 2000 ammontano a £ 8.500.000.000 e sono la somma dei finanziamenti previsti per legge per gli anni 1997, 1998 e 1999 (rispettivamente di £ 500 milioni, 2 miliardi e 3 miliardi) e quello per l'anno 2000 (£ 3 miliardi). Le somme sono state messe a disposizione in due frazioni: £ 3,5 miliardi a giugno e £ 5 miliardi a dicembre, quando il conto preventivo 2001 era già stato predisposto.

C'è inoltre da ricordare che il MURST ha concesso un ulteriore finanziamento di £ 800 milioni per l'adeguamento e la ristrutturazione della sede dell'Istituto. Di questo finanziamento, però, è giunta entro l'anno 2000 la sola comunicazione.

ANALISI DELLE SPESE

Le voci principali di uscita sono state relative a "Spese per studi e ricerche" dove si è impegnata tutta la disponibilità, pari a £ 2,5 miliardi, per il bando "Agenzia 2000" (£ 1,5 miliardi) e la restante somma per progetti di ricerca istituzionali. Altre voci importanti sono quelle relative alla ristrutturazione della sede e all'acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche: circa £ 1,5 miliardi su diversi capitoli di spesa.

I risultati della gestione finanziaria si sintetizzano negli importi che seguono:

- entrata accertate	lit. 9.529.083.377
- spese impegnate	lit. 5.470.123.793
- avanzo di competenza	lit. 4.058.959584

Circa le entrate , escluse le partite di giro, va segnalato che il 100% di esse, pari a lire 9.300.000.000, riguardano i contributi del MURST. Dei contributi stessi, peraltro, 5.500.000.000 (pari al 59% del totale) afferiscono agli anni precedenti (cfr. la legge n. 266/1997) e sono stati iscritti nel bilancio del 2000 solo perché esso è il primo redatto dall'Istituto.

Le spese anche qui escluse le partite di giro, sono state impegnate per lire 3.894.691.452 (74% del totale degli impegni) nella parte corrente e per lire 1.346.348.964 (26%) in quella in conto capitale.

La gestione della cassa ha presentato riscossioni per lire 8.729.083.377 e pagamenti per 2.075.266.558, con un'esistenza liquida di lire 6.653.816.819 al 31 dicembre scorso.

Dette risultanze coincidono - fatto solvo un errato pagamento di lire 3.000.000, recuperato in data 6 febbraio 2001 (cfr. il verbale del Collegio in data 9 febbraio u.s.) - con quelle risultanti dalle scritture della Banca Popolare di Sondrio, che effettua il servizio di cassa sulla base della convenzione sottoscritta il 16 maggio 2000.

I residui, ovviamente tutti dell'esercizio, riguardano la parte attiva per lire 800.000.000 (relative ad un contributo MURST per le spese di adeguamento della struttura) e la parte passiva per lire 3.394.857.235. I resti passivi riguardano per lire 2.588.869.674 (76%) la parte corrente e per lire 782.407.820 (24%) il conto capitale. Peraltro, i residui rappresentano il 66% delle partite correnti ed il 58% di quelle di investimento; si tratta di rapporti inversi rispetto a quelli usuali e comunque elevati, giustificabili solo con la già ricordata fase d'avvio nella quale si trova la gestione dell'INRM.

Venendo, ora, ad un rapido esame di alcune delle spese principali va detto, riferendone nell'ordine nel quale sono iscritte nel rendiconto finanziario:

a) che gli oneri per gli organi dell'Ente e quelli per il personale dipendente sono stati iscritti in un unico capitolo, diversamente da quanto prescritto dal d.P.R. n. 696 (peraltro tale situazione è stata già superata, nel preventivo 2001).

b) spese per studi e ricerche. E' la singola voce più rilevante del consuntivo ed è anche quella che genera il maggior ammontare di residui passivi. E' comunque, necessario sottolineare che coordinatori di alcuni dei singoli progetti, come peraltro risulta dalla richiamata relazione illustrativa, sono componenti degli Organi di amministrazione e di consulenza tecnico-scientifica dell'INRM. E' stata, questa, secondo l'Ente, una situazione necessitata nella presente fase di avvio dell'Istituto, della quale il Collegio dei revisori, nel corso della gestione, ha ritenuto e ritiene di dover prendere atto. Ha peraltro rivolto la raccomandazione - che la Corte condivide e sottolinea - che tale situazione venga ricondotta a più usuali parametri gestori nel futuro prossimo, ponendo ciascun attore del sistema nella condizione di concentrarsi sul suo ruolo principale, ch'è quello istituzionale. Ciò va segnalato, anche ad evitare inammissibile commistione di ruoli di gestione e di controllo e indirizzo.

c) adeguamento della sede ed acquisto di arredi. Si tratta di spese per circa 1.5 miliardi di lire, ripartite in vari capitoli. Circa la sede, in particolare, va detto che gli uffici dell'INRM, dopo due diverse sistemazioni provvisorie, hanno trovato collocazione definitiva in locali per i quali è stato stipulato un contratto di locazione con scadenza al 31 dicembre 2006.

In riferimento alla stessa locazione ed in considerazione della definitività della sistemazione, i costi sostenuti dall'INRM per l'ordinaria manutenzione dei locali - che fanno parte di un immobile soggetto a vincoli storico-artistici, nel quale peraltro hanno sede altri uffici, anche pubblici - incidono, ma si ritiene solo in questa fase, in maniera significativa sui conti dell'Istituto.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni)

		2000
Entrate Contributive:		
Categ.1	Aliquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti	-
Categ.2	Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni	-
	Totale TITOLO 1	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:		
Categ.3	Trasferimenti da parte dello Stato	9.300
Categ.4	Trasferimenti da parte delle Regioni	
Categ.5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	
Categ.6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	
	Totale TITOLO 2	**9.300**
Altre entrate:		
Categ.7	Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi	
Categ.8	Redditi e proventi patrimoniali	
Categ.9	Poste corret. e compensat. per spese correnti	
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci	0
	Totale TITOLO 3	**0**
	Tot. Entrate correnti	**9.300**
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:		
Categ.11	Alienazioni di immobili e diritti reali	
Categ.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	
Categ.13	Realizzo di obbligazioni	
Categ.14	Riscossioni di crediti	
	Totale TITOLO 4	**0**
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:		
Categ.15	Trasferimenti dallo Stato	-
Categ.16	Trasferimenti dalle Regioni	-
Categ.17	Trasferimenti da Comuni e Province	-
Categ.18	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	-
	Totale TITOLO 5	-
Accensioni prestiti:		
Categ.19	Assunzione di mutui	-
Categ.20	Assunzioni di altri debiti finanziari	-
Categ.21	Emissione di obbligazioni	-
	Totale TITOLO 6	-
	Totale Entrate	**9.300**
Partite di giro:		
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	229
	Totale TITOLO 7	**229**
	Totale generale Entrate	**9.529**
	Disavanzo	
	Totale a pareggio	

Spese correnti:		
Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	769
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio	
Categ.3	Oneri per il personale in quiescenza	
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	3.126
Categ.5	Spese per prestazioni istituzionali	
Categ.6	Trasferimenti passivi	
Categ.7	Oneri finanziari	
Categ.8	Oneri tributari	
Categ.9	Poste correttive, compens. di entrate correnti	
Categ.10	Spese non classificabili in altre voci	
	Totale TITOLO 1	**3.895**
Spese in conto capitale:		
Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	644
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	702
Categ.13	Acquisto di valori mobiliari	
Categ.14	Concessioni di credito di anticipazioni	
Categ.15	Indennità di anzianità e sim. al pers. cessato dal servizio	
	Totale TITOLO 2	**1.346**
Estinzioni di mutui ed anticipazioni:		
Categ.16	Rimborsi di mutui	
Categ.17	Rimborsi di anticipazioni passive	
Categ.18	Rimborsi di obbligazioni	
Categ.19	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	
Categ.20	Estinzione debiti diversi	
	Totale TITOLO 3	
	Totale Spese	**5.241**
Partite di giro:		
Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro	229
	Totale TITOLO 4	**229**
	Totale generale Spese	**5.470**
	Avanzo	4.059
	Totale a pareggio	9.529

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

(in milioni)

	2000		2000
Entrate correnti	9.300	Spese correnti	3.895

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	2000
Entrate accertate in precedenti esercizi di pert. dell'esercizio	
Variaz. spese finanz. in c/capitale	
Trasferimenti attivi in natura	
Variazioni patrimoniali straordinarie	
Totale	**0**
Totale Generale Entrate	**9.300**
Disavanzo economico	
Totale a pareggio	9.300

	2000
Ammort. e Deperimenti	133
Entr. dell'es.di pertinenza di quelli successivi	
Trasferimenti passivi	
Quota dell'es.per l'adeg. del fondo ind.del personale	
Var. patr. straordinarie	
Totale	**133**
Totale Generale Spese	**4.028**
Avanzo economico	**5.272**
Totale a pareggio	9.300

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni)

ATTIVITA'	1\1\00	31/12/00	PASSIVITA'	1\1\00	31/12/00
Disponibilita' liquide		6.654	Fondi di accantonamento vari		
Residui attivi		800	Debiti bancari e finanziari		
Crediti bancari e finanziari			Residui passivi		3.395
Rimanenze attive d'esercizio			Debiti di Tesoreria		
Investimenti mobiliari			Poste rettificative dell'attivo		133
Altri costi pluriennali		644			
Immobilizzazioni tecniche		702	Rimanenze passive di esercizio		
			TOTALE PASSIVITA'	0	3.528
TOTALE ATTIVITA'	0	8.800			
Deficit patrimoniale			Patrimonio netto		5.272
TOTALE A PAREGGIO	0	8.800	TOTALE A PAREGGIO	0	8.800
Conti d'ordine			Conti d'ordine		

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni)

			2000
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			0
Riscossioni	in c/competenza	(*)	8.729
	in c/residui		
		Totale	**8.729**
Pagamenti	in c/competenza		2.075
	in c/residui		
		Totale	**2.075**
Consistenza della cassa a fine esercizio			**6.654**
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esecizio		800
		Totale	**800**
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esecizio		3.395
		Totale	**3.395**
	Avanzo d'amministrazione		**4.059**

(*) Come precisato nella nota dell'Istituto del19 settembre u.s., nel totale delle riscossioni risulta compresa la somma di L. 3.500.000000 costitutiva parte del contributo MURST

Conclusioni

L'attività dell'Ente in questo primo anno di funzionamento è stata, ovviamente, diretta prevalentemente ad impostare il piano di attività per gli anni futuri in relazione al piano triennale di ricerca 2000-2002.

L'assoluta scarsezza di personale, la novità delle procedure, la ricerca di una sede idonea, le oggettive difficoltà di un Ente che nasce ex novo, hanno certamente condizionato e limitato le possibilità di azioni concrete.

Va tuttavia dato atto che l'Ente, specie nel secondo semestre dell'anno 2000 ha impostato una notevole programmazione di interventi che dovranno trovare attuazione negli anni 2001 e 2002, considerando anche che lo stesso 2000 è stato dichiarato anno internazionale della montagna, con l'attribuzione all'INRM di tutte le funzioni di direzione e coordinamento delle attività inerenti a tale manifestazione internazionale.

Dal punto di vista della gestione va rilevato che l'Ente non ha ancora dato attuazione al D.L.gvo n.286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti, pur dovendosi rilevare che allo stato l'unico dirigente – e quindi l'unico centro di responsabilità – è il Direttore Generale.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA
(I.N.R.M.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

INRM
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 6 GIUGNO 2001
VERBALE N. 13

Alle ore 15 del 24 aprile 2001, presso la sede dell'INRM situata in Roma Piazza dei Caprettari n. 70, si riunisce il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna.

Il Presidente, Prof. Annibale Mottana, costatata la presenza dei Consiglieri: Dott. Guido Gonzi, Ing. Pietro Giuliano Cannata, Dr. Livio Barnabò e l'assenza giustificata del consigliere Prof. Vincenzo La Valva, dichiara aperta la seduta del C.d.A. per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001.
2) Comunicazioni
3) Ratifica delibere Presidenziali
4) Conto Consuntivo
5) Proposta di variazioni di Bilancio 2001
6) Convenzioni e progetti
7) Stati di avanzamento dei Progetti
8) Attuazione comma 2 art. 7 Dm 17/2/99 n. 72 c.d.A.
9) Personale
10) Convenzione Anno Internazionale della Montagna - nomina comitato di garanzia e segreteria
11) Varie ed eventuali.

Alla riunione partecipa, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Regolamento dell'INRM (D.M. 17 febbraio 1999, n. 72), il Direttore generale dell'Istituto, dott. Antonio Ciaschi, che funge da segretario verbalizzante.
È presente, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del Regolamento dell'INRM (D.M. 17 febbraio 1999, n. 72), il collegio dei revisori dei conti nelle persone del dott. Alessio Ventura, presidente del collegio, del dott. Ugo Braico e il dott. Gaetano Tatò.



Approvazione del verbale del Consiglio d'Amministrazione del 24 aprile 2001.

Viene approvato il verbale n. 12 della seduta del Consiglio d'Amministrazione del 24 aprile 2001.

omissis

4. conto Consuntivo.

Il Presidente presenta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo anno 2000 completo della relazione introduttiva e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
Dopo ampia discussione viene approvato all'unanimità.

omissis

IL SEGRETARIO (dott. Antonio Ciaschi)



ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(DELIBERA N. 61 DEL 6/6/2001)

Vista la Legge n. 266/97, art. 5, comma 4;

Visto il decreto 17/2/1999, n. 72;

Vista la delibera . 2 del 7 marzo 2000 che approva il bilancio di previsione 2000;

Vista la delibera n. 39 del 30 novembre 2000 che approva il bilancio di previsione 2001;

Visto il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001 che avvia la discussione sul Conto Consuntivo nei suoi dati fattuali e si riserba di approvarla completa di Relazione del Presidente e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti in altra riunione;

Visto il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2001;

Vista la Relazione del Presidente illustrativa del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 dell'INRM;

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 dell'INRM;

DELIBERA

È approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2000 neila formulazione che risulta dal documento allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante.

Roma, 6 giugno 2001

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Ciaschi

Il Presidente
Prof. Annibale Mottana

Ente Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
Legge 7 Agosto 1997 n. 266

BILANCIO CONSUNTIVO

Conto consuntivo e.f. anno 2000

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2001 è stato approvato il conto consuntivo 2000 che viene di seguito riportato.

Allegato al Conto Consuntivo e.f. 2000

SITUAZIONE FINANZIARIA

I – Conto di Cassa

Fondo cassa esistente all' 1/1/2000		L. 0
1. Ammontare delle somme riscosse:		
a) In c/competenza (tot. Col. 2 Riepilogo)	8.729.083.377	
b) In c/residui attivi es. precedenti	-	
TOTALE		L.8.729.083.377
2. Ammontare pagamenti eseguiti:		
a) In c/competenza (tot. Col. 6 Riepilogo)	2.075.266.558	
b) In c/residui passivi es. precedenti	-	
-		L.2.075.266.558
Fondo cassa al 31/12/2000		L.6.653.816.819

II – Avanzo o disavanzo gestione di competenza

Entrate Correnti accertate nell'esercizio	9.300.000.000	
Entrate in c/capitale accertate nell'es.	-	
TOTALE		L.9.300.000.000
Spese Correnti impegnate nell'esercizio	3.894.691.452	
Spese in c/capitale impegnate nell'es.	1.346.348.964	
TOTALE		L.5.241.040.416
AVANZO (o DISAVANZO) dell'esercizio		L.4.058.959.584

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna - Legge 7 Agosto 1997 n° 268

III – Avanzo o disavanzo complessivo al 31/12/2000

Residui risultanti alla chiusura e.f.:

ATTIVI	800.000.000
PASSIVI	3.394.857.235

DIFFERENZA L. - 2.594.857.235

Fondo cassa alla fine dell'esercizio L.6.653.816.819

Avanzo (o Disavanzo) complessivo al 31/12/2000 L.4.058.959.584

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna - Legge 7 Agosto 1997 n° 266

Allegato al Conto Consuntivo e.f. 2000

RIEPILOGO GENERALE DEI RESIDUI

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui degli anni precedenti	-	-
Residui riscossi e pagati nell' e.f. 2000	-	-
Differenze	-	-
Residui dell'esercizio finanziario 2000	800.000.000	3.394.857.235
Totale residui al 31/XII/2000	800.000.000	3.394.857.235



Conto consuntivo e.f. 2000 -INRM

Riepilogo

TITOLI	ENTRATE E SPESE	ENTRATE				SPESE			
		Previsioni definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	Previsioni definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
I	Entrate e spese correnti	9.300.000.000	8.500.000.000	800.000.000	9.300.000.000	5.121.000.000	1.305.821.778	2.588.869.674	3.894.691.452
II	Spese i n conto capitale	-	-	-	-	4.179.000.000	563.941.144	782.407.820	1.346.348.964
III	Entrate e spese aventi natura di partite di giro	150.000.000	229.083.377	-	229.083.377	150.000.000	205.503.636	23.579.741	229.083.377
		9.450.000.000	8.729.083.377	800.000.000	9.529.083.377	9.450.000.000	2.075.266.558	3.394.857.235	5.470.123.793
		Disavanzo di competenza			-		Avanzo di competenza		4.058.959.584
					9.529.083.377				9.529.083.377

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
Legge 7 Agosto 1997 n. 266

Entrata		DENOMINAZIONE	Estremi Provv.ti Variazioni	PREVISIONE			ACCERTAMENTO				
Cap.	Art.			Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Somme riscosse 8	Rimaste da riscuotere 9	Tot. Somme accertate 10	Diff previsioni e impegni (10-7)	(7-10)
Titolo I - Entrate derivanti da Trasf. Corr.											
		Categoria I Trasferim. da parte dello Stato									
1	01	Murst - esercizio finanziario precedente		5.500.000.000		5.500.000.000	5.500.000.000		5.500.000.000		
		Murst - esercizio finanziario	Del. 20 26/9/2000	3.000.000.000	800.000.000	3.800.000.000	3.000.000.000	800.000.000	3.800.000.000		-
		Totale categoria I		**8.500.000.000**	**800.000.000**	**9.300.000.000**	**8.500.000.000**	**800.000.000**	**9.300.000.000**		
		Categoria II Trasferimenti da Comuni e Provincie									
2	01	Provincia autonoma di Trento			+ 500.000.000 - 500.000.000	-	-	-	-		-
		Totale categoria II			-	-					
		Categoria III Trasferimenti da altri Enti Settore Pubblico									
3	01	IREALP							-		-
		Totale categoria III									
Titolo II - Partitedi Giro											
		Categoria 4 - Entrate aventi natura di partite di giro									
4	01	Ritenute previdenziali e assistenziali INPS - INPDAP			25.000.000	25.000.000	41.079.489		41.079.489	16.079.489	
4	01 bis	Ritenute previdenziali e assistenziali ENPDEP			-	-	51.888		51.888	51.888	
4	02	Ritenute erariali IREPF			120.000.000	120.000.000	182.952.000		182.952.000	62.952.000	
4	03	Rimborsi per somme pagate per conto terzi			5.000.000	5.000.000	5.000.000		5.000.000	-	
		Totale categoria IV			**150.000.000**	**150.000.000**	**229.083.377**		**229.083.377**	**79.083.377**	
		TOTALE TITOLO II			**150.000.000**	**150.000.000**	**229.083.377**		**229.083.377**	**79.083.377**	

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
Legge 7 Agosto 1997 n. 266

	DENOMINAZIONE		PREVISIONE			ACCERTAMENTO				
			Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Somme riscosse 8	Somme rimaste da riscuotere 9	Tot. Somme accertate 10	Diff previsioni e impegni (10-7)	(7-10)
	RIEPILOGO ENTRATE									
TIT I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti		8.500.000.000	800.000.000	9.300.000.000	8.500.000.000	800.000.000	9.300.000.000		
TIT II	Partite di giro			150.000.000	150.000.000	229.083.377		229.083.377	79.083.377	
	Totale generale entrate		8.500.000.000	950.000.000	9.450.000.000	8.729.083.377	800.000.000	9.529.083.377	79.083.377	

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
Legge 7 Agosto 1997, n. 266

Conto consuntivo e.f. 2000 – INRM Spesa

Cap.	Art.		Estremi Variazioni	PREVISIONE Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	IMPEGNO Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	Diff previsioni e impegni (10-7)	(7-10)
		TITOLO I spese correnti									
		Categoria I e II - Spese per gli organi dell'Ente									
1	001	Organi stipendi e assegni al personale		1.000.000.000		1.000.000.000	573.673.783	53.758.966	627.432.749		372.567.251
1	002	Missioni in Italia	Del 7 del 31/7/2000	10.000.000	+ 30.000.000	40.000.000	25.602.476		25.602.476		14.397.524
1	003	Missioni all'estero		20.000.000		20.000.000	5.077.271		5.077.271		14.922.729
1	004	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente		250.000.000		250.000.000	20.774.202	39.012.000	59.786.202		190.213.798
1	005	Fondo miglioramento	Del 7 del 31/7/2000	100.000.000	- 30.000.000	70.000.000	45.611.903		45.611.903		24.388.097
1	006	Corsi per il personale		10.000.000		10.000.000					10.000.000
1	007	Altri oneri per il personale		30.000.000		30.000.000	5.351.554		5.351.554		24.648.446
		Totale categorie I e II		**1.420.000.000**		**1.420.000.000**	**676.091.189**	**92.770.966**	**768.862.155**		**651.137.845**
		Categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
4	001	Spese per pubblicazioni		250.000.000		250.000.000	72.780.340	57.292.160	130.072.500		119.927.500
4	002	Acquisto riviste e pubblicazioni		15.000.000		15.000.000	1.658.091		1.658.091		13.341.909
4	003	Canoni telefonici		30.000.000		30.000.000	12.012.000		12.012.000		17.988.000
4	004	Spese per studi e ricerche		2.500.000.000		2.500.000.000	155.889.632	2.351.110.368	2.507.000.000	7.000.000	

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
Legge 31 gennaio 1994, n. 97

Cap.	Art.		Estremi Variazioni	PREVISIONE Somme prevista 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	IMPEGNO Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	Diff previsioni e impegni (10-7)	(7-10)
4	005	Spese per convegni	Del. 5 del 27/6/2000	200.000.000	+ 30.000.000	230.000.000	215.481.700		215.481.700		14.518.300
4	006	Assegni di ricerca		250.000.000		250.000.000					250.000.000
4	007	Spese di rappresentanza		10.000.000		10.000.000	7.037.640		7.037.640		2.962.360
4	008	Spese di cancelleria	Del. 5 del 27/6/2000	15.000.000	+ 20.000.000	35.000.000	25.086.930	6.154.680	31.241.610		3.758.390
4	009	Fitto e pulizia locali	Del. 5 del 27/6/2000	300.000.000	- 200.000.000	100.000.000	69.864.000		69.864.000		30.136.000
4	010	Spese postali		10.000.000		10.000.000	975.400		975.400		9.024.600
4	011	Spese per commitati commisioni e concorsi	Del.20 del 26/9/2000	20.000.000	+ 16.000.000	36.000.000	8.817.256		8.817.256		27.182.744
4	012	Manutenzione e noleggio mezzi		50.000.000		50.000.000	35.763.000	6.693.500	42.456.500		7.543.500
4	013	Acqua gas e luce		20.000.000		20.000.000	7.706.200		7.706.200		12.293.800
4	014	Spese per pubblicità		5.000.000		5.000.000	4.370.400		4.370.400		629.600
4	015	Trasporti e facchinaggio	Del. 5 del 27/6/2000		+ 50.000.000	50.000.000		28.000.000	28.000.000		22.000.000
4	016	Onorari compensi e speciali incarichi	Del. 5 del 27/6/2000		100.000.000	100.000.000	12.288.000	46.848.000	59.136.000		40.864.000
		Totale Categoria IV		3.675.000.000	16.000.000	3.691.000.000	629.730.589	2.496.098.708	3.125.829.297	7.000.000	572.170.703

Cap.	Art.		Estremi Variazioni	PREVISIONE Somme previste 5	PREVISIONE Variazioni 6	PREVISIONE Previsioni Definitive 7	IMPEGNO Pagate 8	IMPEGNO da pagare 9	IMPEGNO Totale impegni 10	Diff previsioni e impegni (10-7)	Diff previsioni e impegni (7-10)
		Categoria X - Spese non classificabili in altre voci									
5	001	**Fondi di riserva**		10.000.000		10.000.000					10.000.000
		Totale categoria X		10.000.000		10.000.000					10.000.000
		TITOLO II spese in conto capitale									
		Categoria XI - Acquisizione beni di uso durevole e strutture decentrate									
6	001	**Spese per convenzioni e strutture decentrate**	Delibera 8 del 28/8/2000 Delibera 20 del 26/9/2000	2.370.000.000	- 700.000.000 + 130.000.000	2.300.000.000	20.039.724	21.000.000	41.039.724		2.258.960.276
6	002	**Ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili**	Delibera 8 del 28/8/2000		630.000.000	630.000.000	253.200.000	350.201.990	603.401.990		26.598.010
		Totale categoria XI		2.370.000.000		2.930.000.000	273.239.724	371.201.990	644.441.714		2.285.558.286
		Categoria XII Acquisizioni di immobilizzazioni									
7	001	**Acquisizioni di attrezzature scientifiche**	Delibera 20 del 26/9/2000	500.000.000	154.000.000	654.000.000	204.438.620	90.838.800	295.275.420		358.724.580
7	002	**Ripristini, trasformazioni e manutenzioni impianti attrezzature e macchinari**	Delibera 8 del 28/8/2000	25.000.000	70.000.000	95.000.000	54.000.000	23.415.000	77.415.000		17.585.000
7	003	**Acquisto mobili e macchine uffici**		500.000.000		500.000.000	32.264.800	296.952.030	329.216.830		170.783.170
		Totale categoria XII		1.025.000.000	224.000.000	1.249.000.000	290.701.420	411.205.830	701.907.250		547.092.750

Montagna - Istituto Nazionale
Scientifica e Tecnologica Agosto 19

Cap.	Art.		Estremi Variazioni	Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	Diff previsioni e impegni (10-7)	(7-10)
		TITOLO IV partite di giro									
		Categoria XXI - Spese aventi natura di partite di giro									
8	001	Ritenute previdenziali e assistenziali (INPS - INPDAP)			25.000.000	25.000.000	17.499.748	23.579.741	41.079.489	16.079.489	
8	001 bis	Ritenute previdenziali e assistenziali (ENPDEP)			-	-	51.888	-	51.888	51.888	
8	002	Ritenute erariali			120.000.000	120.000.000	182.952.000	-	182.952.000	62.952.000	
8	003	Somme pagate in conto di terzi. Partite in conto sospesi			5.000.000	5.000.000	5.000.000	-	5.000.000	-	
		RIEPILOGO SPESE									
TIT	I	spese correnti		5.105.000.000	16.000.000	5.121.000.000	1.305.821.778	2.588.869.674	3.894.691.452	7.000.000	1.233.308.548
TIT	II	Spese in conto capitale		3.395.000.000	784.000.000	4.179.000.000	563.941.144	782.407.820	1.346.348.964		2.832.651.036
TIT	IV	partite di giro			150.000.000	150.000.000	205.503.636	23.579.741	229.083.377	79.083.377	
TOTALE GENERALE SPESE				**8.500.000.000**	**950.000.000**	**9.450.000.000**	**2.075.266.558**	**3.394.857.235**	**5.470.123.793**	**86.083.377**	**4.065.959.584**

Montagna - Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla
Legge 7 Agosto 1997 n. 266

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

1 - PREMESSA

La presentazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 fornisce l'occasione per richiamare fatti ed aspetti che hanno caratterizzato la vita scientifica e la gestione dell'Istituto nel suo primo anno d'attività.

Innanzitutto è opportuno ricordare che, benché i primi finanziamenti da parte del MURST siano stati erogati a partire dal mese di giugno e che l'attività dell'Ente abbia avuto piena operatività solo nel secondo semestre, i primi mesi dell'anno 2000 (primi anche dell'operatività del nuovo Istituto, dato che il Consiglio d'Amministrazione è stato insediato il 21 Dicembre 1999) sono stati di fatto quelli fondamentali per impostare le linee guida dell'attività che l'INRM intendeva sviluppare.

Il primo atto ufficiale compiuto dal Presidente e dal Consiglio d'Amministrazione, già nella riunione del 12 gennaio 2000, è stato quello di impostare nelle sue grandi linee una forma di programmazione provvisoria. Parallelamente, si è provveduto ad individuare la figura idonea e, nella successiva riunione del 14 febbraio 2000, è stato assunto il Direttore dell'Istituto secondo le modalità privatistiche previste dal Decreto istitutivo. Pertanto, già dopo i primi tre mesi del 2000 l'Istituto risultava essere fornito di un piano triennale scientifico provvisorio e di un Direttore Generale, nella persona del Dr. Antonio Ciaschi.

Uno dei primi impegni da svolgere, in contemporanea a quello di avviare la normale amministrazione dell'Istituto, è stato quello di individuare una sede centrale e di adeguarla alle esigenze e alle necessità istituzionali e operative. Dopo aver avuto conferma dall'UTE (Ufficio Tecnico Erariale) dell'indisponibilità di locali demaniali, si è pertanto provveduto ad individuare locali in affitto che consentissero l'avvio dell'attività iniziale, e di altri locali che non solo si prestassero a tale attività, ma assicurassero anche una adeguata agibilità per il periodo minimo dell'affitto stesso (sei anni). Superate le fasi transitorie presso l'Accademia dei Lincei e nei locali di Via di Pietra 70 e una volta identificati i locali idonei in Piazza dei Caprettari n. 70, si è immediatamente provveduto ad organizzarne l'adeguamento funzionale ed operativo avviando le opportune gare di appalto. A questo fine, si è potuto usufruire anche di un finanziamento aggiuntivo del MURST per l'adeguamento funzionale degli uffici. I lavori di ristrutturazione, avviati nel mese di settembre, sono terminati il 31 dicembre 2000. Tali lavori sono stati eseguiti sulla base del Regolamento dei lavori in economia del Ministero del Tesoro – Provveditorato Generale dello Stato, che è stato adottato dall'Istituto in attesa dell'approvazione di un proprio regolamento.

Se da un lato era urgente disporre nel più breve tempo possibile uffici idonei per le attività di ricerca e di programmazione, dall'altro non si poteva rimandare l'esigenza di avviare i progetti di ricerca e le collaborazioni scientifiche compatibili con la programmazione. Questa attività, pertanto, sono state svolte secondo le previsioni del Piano preliminare di attività per gli anni 2000-2002 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 7 marzo 2000.

Il programma triennale aveva così individuato le aree tematiche di riferimento per le scelte di politica scientifica dell'Istituto:

Agenzia Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Istituto Nazionale per la Ricerca sulla Montagna Legge 7 Agosto 1990 n. 266

- Difesa del territorio montano
- Razionalizzazione delle comunicazioni (servizi TLC a rete)
- Certificazione dei prodotti tipici

E' stato tuttavia riconosciuto che è propedeutico a qualsiasi forma di programmazione scientifica il censimento delle attività di ricerca aventi per oggetto l'ambiente montano che si svolgono o sono state svolte in Italia da parte di altri istituti scientifici pubblici e privati.

Il modello di sviluppo per le aree montane non si allinea con i modelli prevalenti e diffusi, che spiegano lo sviluppo delle aree avanzate. Per altro, alla montagna italiana non si possono neppure applicare le teorizzazioni sviluppate per aree in ritardo di sviluppo o, addirittura, sottosviluppate. E' stata quindi avviata una riflessione teorica, corredata da analisi empiriche, sul modello di sviluppo più idoneo per le aree montane, articolandolo sulle tre componenti di maggiore valore: a) competitività economica, b) sistema di convivenza, c) sistema di governo. L'obiettivo di tale progetto è di identificare quali siano le condizioni di sostenibilità antropologica, economica ed amministrativa che rendono possibile lo sviluppo in area montana. Da tale analisi potranno, ad esempio, derivare suggerimenti in termini di policy e di assetto legislativo. Per questo progetto, coordinato dal Prof. Livio Barnabò, sono stati impegnati £ 202.000.000.

Il regolamento istitutivo dell'INRM specifica che l'Istituto deve promuovere la propria presenza sul territorio montano radicandosi con attività di ricerca idonee per le diverse realtà locali. Già nelle prime settimane di attività sono pervenute all'Istituto molte richieste di collaborazione da parte di strutture operanti nel territorio: in particolare, sono pervenute per tempo richieste ufficiali da parte di enti e istituzioni di ricerca piemontesi, lombardi, trentini, umbri, abruzzesi e molisani.

A tale proposito si è provveduto a pubblicare su quotidiani nazionali nel mese di ottobre 2000 un avviso pubblico ai sensi della L. 7/8/1997 n. 266 art.5, comma 4, per la cooptazione di due membri esterni all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. In risposta a tale avviso sono pervenute le offerte dell'Irealp e della Provincia Autonoma di Trento.

E' parso perciò opportuno disporre di una mappatura dei soggetti (pubblici e privati), delle attività, delle modalità organizzative che nel loro insieme costituiscono oggi la gran parte della ricerca in corso sull'ambiente montano. Tale attività si propone quattro obiettivi: a) un obiettivo conoscitivo: è importante sapere ciò che è in corso e come è svolto; b) un obiettivo organizzativo: è utile impostare l'attività in modo che la ricerca sull'ambiente montano sia organizzata come network di conoscenze; c) un obiettivo formativo: il risultato della mappatura costituirà un data base da cui trarre informazioni per arrivare alla diffusione delle conoscenze; d) un obiettivo di posizionamento dell'Istituto all'interno di questa mappa. Il risultato di questa mappatura sarà poi sottoposto ad una analisi che potrà condurre a proposte di riorganizzazione del network dei soggetti identificati come portatori di ricerca di reale valore. E' su questa base che potranno essere selezionate le cosiddette "antenne" ed i possibili centri di eccellenza.

Parallelamente al censimento, l'INRM si sta dotando di un'organica ed efficiente banca dati per poi diventare il punto di contatto, di collegamento e di raccolta di tutta la conoscenze tecniche e tecnologiche sulla montagna e su tutte le attività dell'uomo in ambiente montano. Per questo, è stata avviata la collaborazione con il Sistema Informativo della Montagna (SIM). Il SIM integra e rende possibili informazioni messe a disposizione da amministrazioni ed enti diversi e, tramite i propri sportelli, arricchita proprie basi informative che possano anch'esse essere messe a disposizione di altri enti/organismi. La sua realizzazione è stata pianificata e avviata ormai da alcuni anni per dare attuazione all'art. 24 della L. 97/94. Questa Legge promuove il processo di sviluppo e tutela della montagna anche attraverso la diffusione di servizi sul territorio montano. In particolare l'art. 24

(informatica e telematica) prevede che le Comunità montane possano operare quali sportelli dei cittadini per superare le difficoltà di comunicazione tra le varie strutture e servizi territoriali. L'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna potrà avere entro breve un ruolo primario nel SIM avendo come obiettivo ultimo di costituire una Banca dati delle conoscenze e dei saperi della montagna.

Complementare a questa attività è stato l'avvio di un progetto che ha come coordinatori scientifici il Prof. Bruno Giau e il Dr. Roberto Zoboli (membri del Consiglio Scientifico dell'INRM) affiancati da un tecnico, con un impegno di spesa di £ 60.000.000, per la realizzazione del Conto economico della Montagna, su richiesta di e in collaborazione con l'UNCEM. Il progetto, partendo dallo studio dei piani di sviluppo socio-economici delle comunità montane italiane ottenuta mediante questionari inviati a tutte le 360 Comunità Montane, si prefigge di impostare un modulario agile e pratico che consenta di facilitare il raggiungimento della corretta impostazione di bilancio e quindi aprire alle Comunità Montane un facile accesso ai finanziamenti dello Stato.

Parallelamente è stato avviato un progetto socio-antropologico, con un impegno di spesa di £ 200.000.000, per la realizzazione di un Museo etnografico delle Montagne, denominato "Anguana". Coordinatore del progetto è il Prof. Vittorio Marchis, coadiuvato da una commissione di esperti e da tecnico. Obiettivo del progetto è la costituzione di una struttura capace di integrare le realtà che attualmente operano sul territorio nazionale ed in particolare quelle che sono responsabili della conservazione, della tutela e della diffusione della cultura etnografica della montagna, nonché di quelle istituzioni che si occupano di sviluppo scientifico e tecnologico operando in contesti di montagna. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST nell'ambito delle attività di diffusione della cultura scientifica, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nell'ambito del primo obiettivo di ricerca, nel mese di maggio 2000 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo progetto di ricerca proprio dell'Istituto: "Uso del Suolo come difesa". Tale progetto prevedeva un impegno di spesa di £ 470.000.000 per la durata di 18 mesi, ed è stato poi rimodulato, per esigenze sopraggiunte, in £ 550.000.000. Il progetto intende studiare una nuova forma di difesa nei confronti dei dissesti idrogeologici avvalendosi del suolo come mezzo naturale per la difesa medesima. Gli obiettivi sono: a) verificare i presupposti scientifici della tesi che vede negli interventi sull'uso del suolo a livello di bacino idrografico (riforestazione, ma anche appropriato set-aside) il cardine della protezione contro i dissesti (alluvioni e frane di diverso tipo, incluse le colate); b) dimostrare la fattibilità e la convenienza socio-economica di tali interventi, nel contesto di una economia post-industriale sempre più smaterializzata; c) verificare la tesi che le drastiche rivoluzioni demografiche, sociali e – soprattutto – economiche, rendono questo uso del suolo (adatto e funzionale alla difesa) assolutamente competitivo con gli usi economici tradizionali. Il progetto, coordinato scientificamente dal Prof. Ing. Pietro Giuliano Cannata che si avvale di un gruppo di nove esperti, analizza tre aree campione: i bacini del T. Vernotico e del F. Bussento in Campania e il bacino del T. Chiusella/bassa Dora Baltea in Piemonte. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nel giugno 2000 è stato definitivamente approvato il bando "Agenzia 2000", che prevede un impegno economico di £ 1.500.000.000 per il cofinanziamento di progetti di ricerca nei tre settori prioritari dell'attività scientifica dell'INRM. Sono pervenuti sessantanove progetti di ricerca che, dopo un'attenta valutazione eseguita da nuclei di valutazione scientifica predisposti ad hoc dal Consiglio Scientifico dell'INRM, si sono ridotti ai seguenti venti progetti:

- Monitoraggio delle caratteristiche e de processi di conservazione del peperone di Senise in coltura biologica (Basilicata)

2) Valorizzazione del legno di faggio ottenuto dai boschi (Campania)
3) Sperimentazione di un sistema automatico di rilevamento e controllo degli incendi boschivi basato su internet (Lombardia)
4) Valorizzazione della biodiversita' della zona "Valle dell'Irno"(Campania)
5) Tutela delle risorse idriche nella montagna mugellana (Toscana)
6) I suoli a pascolo delle valli Formazza e Antigorio (Piemonte)
7) Studio multidisciplinare del versante in frana di Clot Brun in valle di Susa (Piemonte)
8) Caratterizzazione 2d/3d di aree instabili mediante indagini di tomografia elettrica
9) Studio di sostenibilità ambientale per la valle del Marecchia (Romagna)
10) Utilizzazione integrata delle biomasse nell'Appennino tosco-emiliano (Bologna e Pistoia)
11) Dalla montagna ai beni culturali lapidei.
12) Studio delle dinamiche atmosferiche in valli alpine (Trentino)
13) Presenza di amianto e fibre inorganiche in popolazioni montane: conseguenze ambientali e sanitarie (Piemonte)
14) Mercato del legno e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale delle Colline Metallifere (Toscana)
15) Valorizzazione di prodotti e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei prati-pascolo della montagna alpina (Veneto)
16) Metodologie telematiche e informatiche per il monitoraggio satellitare di movimenti di versanti ed il soccorso (Friuli Venezia Giulia)
17) Sviluppo di metodi per la stabilizzazione dei versanti con l'impiego di esplosivi: sperimentazione nell'area della Garfagnana (Toscana)
18) Sarmento: un sentiero di qualità nel cuore della montagna lucana (Basilicata)
19) Insediamento storico altomontano e difesa dal dissesto idrogeologico in quota (Veneto – Piemonte)
20) La regimazione superficiale delle acque (Marche)

Nell'attesa di definire il quadro completo della presenza dell'INRM e delle competenze di ricerca che l'INRM intende esercitare sull'ambiente montano sono state avviate alcune convenzioni con istituzioni universitarie e di ricerca, localizzate in diverse realtà nazionali, che potranno costituire il nucleo di future sedi decentrate dell'INRM. Le due prime convenzioni approvate sono state: Università degli Studi di Trento (avvio di un centro di eccellenza su problematiche di idrologia montana con la Facoltà di Ingegneria) e CE.RI.S.DI. (CEntro di RIcerche e Studi DIrezionali) di Palermo (realizzazione del progetto di ricerca "Madonie", che ha lo scopo di ricostruire lo stato dell'arte della ricerca scientifica e delle iniziative pubbliche e private per lo sviluppo dei flussi economici del territorio delle Madonie, al fine di identificare ad un tempo le aree "problematiche" sulle quali intervenire e le aree di "eccellenza" da utilizzare come esempio). Nel corso dell'anno sono state poi approvate altre convenzioni per lo sviluppo di appositi progetti di ricerca congiunti: Università degli Studi di Milano (progetto "Chiavenna" per la realizzazione di una Stazione di Ricerca e di Didattica, Tirocinio sul territorio e consulenza sui problemi della montagna), Università degli Studi di Perugia (realizzazione di un Centro di Formazione per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità nell'area del monte Terminillo, Rieti), Università degli Studi dell'Insubria - sede di Como (struttura distaccata di Gravedona, per l'attivazione di una ricerca scientifico-didattica sull'ambiente palustre e lacustre).

Un importante ruolo di coordinamento è stato svolto dall'INRM nell'organizzazione del Convegno Internazionale "Forum Alpino 2000" (Bergamo e Castione della Presolana, settembre 2000) e nella partecipazione alla Borsa Internazionale per il Turismo Montano (Riva del Garda, ottobre 2000).

Dal punto di vista della comunicazione e della diffusione dell'informazione, inoltre, l'Istituto ha ritenuto necessario dotarsi di una rivista (titolo: SLM - Sul Livello del Mare) il cui numero "0" è uscito nel mese di dicembre 2000, in contemporanea con la conferenza di presentazione dell'INRM alle Istituzioni politiche, scientifiche, territoriali e alla stampa.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse trasferite dal MURST nel corso dell'anno 2000 ammontano a £ 8.500.000.000 e sono la somma dei finanziamenti previsti per legge per gli anni 1997, 1998 e 1999 (rispettivamente di £ 500 milioni, 2 miliardi e 3 miliardi) e quello per l'anno 2000 (£ 3 miliardi). Le somme sono state messe a disposizione in due frazioni: £ 3,5 miliardi a giugno e £ 5 miliardi a dicembre, quando il conto preventivo 2001 era già stato predisposto.

C'è inoltre da ricordare che il MURST ha concesso un ulteriore finanziamento di £ 800 milioni per l'adeguamento e la ristrutturazione della sede dell'Istituto. Di questo finanziamento, però, è giunta entro l'anno 2000 la sola comunicazione.

ANALISI DELLE SPESE

Le voci principali di uscita sono state relative a "Spese per studi e ricerche" dove si è impegnata tutta la disponibilità, pari a £ 2,5 miliardi, per il bando "Agenzia 2000" (£ 1,5 miliardi) e la restante somma per progetti di ricerca istituzionali. Altre voci importanti sono quelle relative alla ristrutturazione della sede e all'acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche: circa £ 1,5 miliardi su diversi capitoli di spesa.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

In attesa che la definizione dei Regolamenti concernenti organizzazione e funzionamento consenta l'avvio delle assunzioni in pianta organica, l'Istituto ha provveduto a garantire la propria funzionalità tramite l'acquisizione di due unità di personale comandato: una dal MURST e una dal Ministero del Tesoro. Inoltre, ha assunto personale di ricerca a tempo determinato per l'avvio e il supporto tecnico-amministrativo dei progetti di ricerca. In particolare, per il progetto "Uso del suolo come difesa" sono stati assunti a tempo determinato un primo ricercatore e due unità tecnico-amministrative; per il progetto "Conto economico della montagne" è stata assunta a tempo determinato una unità tecnico-amministrativa e per il progetto "Museo etnografico della montagna" una unità tecnico-amministrativa, sempre a tempo determinato.



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 11

Il Collegio dei revisori dei conti dell'INRM, riunito presso gli uffici dello stesso Istituto, ha esaminato nelle adunanze del 15 maggio u.s. e di oggi 21 maggio ed alla presenza dei suoi componenti effettivi, la documentazione relativa alla gestione dell'anno 2000, nonché gli elaborati relativi al conto consuntivo dello stesso esercizio.

A conclusione del suo lavoro, che ha comportato l'esame a campione degli atti di gestione, un'approfondita valutazione dei documenti consuntivi, l'accertamento della concordanza delle risultanze contabili negli stessi esposte con quelle desunte dalla contabilità, nonché colloqui informativi con i diversi operatori, il Collegio ha redatto la seguente:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO 2000 DELL'INRM

L'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna è stato istituito con l'art. 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266, al fine di coordinare e promuovere l'attività di studio e ricerca nel settore, in collaborazione con regioni, enti locali, istituti e centri interessati europei ed internazionali.

Con il decreto ministeriale URST 17 febbraio 1999, n. 72, in attuazione della legge appena richiamata, sono stati determinati, "in coerenza con obiettivi di funzionalità, efficienza ed economicità", gli organi di amministrazione e di controllo, la sede, le modalità di costituzione e di funzionamento, le procedure per la definizione e l'attuazione dei programmi, per l'assunzione e l'utilizzo del personale, nonché quelle per l'erogazione delle risorse.

* * *

Gli Organi dell'INRM, previsti dal richiamato regolamento di cui al d. m. URST 17 febbraio 1999, n. 72, sono stati nominati:

- il Presidente, con il d.PCM 29 ottobre 1999 (registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre successivo);
- il Consiglio di amministrazione, con il d. m. URST 13 dicembre 1999;
- il Collegio dei revisori dei conti, con disposizione presidenziale in data 21 marzo 2000;
- il Consiglio scientifico con le disposizioni presidenziali del 3 marzo e del 4 aprile 2000.

Inoltre, in applicazione dei decreti legislativi nn. 204/1988 e 381/1999, è stato nominato il Comitato di valutazione delle attività di ricerca (disposizione presidenziale del 9 ottobre 2000).

Non risulta viceversa, ancora data attuazione alle disposizioni recate dal d. lgv. n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla

valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle e compatte per tali attività, affinché esse non si rivelino più un costo ed un possibile intralcio all'azione, piuttosto che un supporto alla efficace conduzione di quest'ultima.

Il direttore generale, così come previsto dal d.m. 72, è stato assunto, con contratto di diritto privato il 14 febbraio 2000. Il documento è in corso di integrazione, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio scrivente in data 3 aprile u.s..

* * *

Come emerge dalle date dei provvedimenti appena ricordati, la gestione concreta dell'INRM – fatta eccezione per la riunione di insediamento del Consiglio di amministrazione, tenutasi il 21 dicembre 1999 – ha avuto inizio effettivo nel corso dell'anno 2000.

L'esercizio appena decorso, ma la situazione non si è certo ancora normalizzata, ha visto affrontare le prime questioni legate alla delicata fase di avviamento dell'Istituto: dalla integrazione degli Organi, alla sede degli uffici; dalla stipula della convenzione di cassa, al reperimento delle risorse umane necessarie e via enumerando.

La mancanza di disposizioni transitorie per affrontare questa fase con mezzi diversi da quelli ordinari, non ha certo giovato.

Una delle conseguenze della situazione appena descritta, ma anche del positivo proponimento di calibrarli sulle specifiche esigenze, è la mancata adozione di autonomi regolamenti interni.

Solo per la gestione finanziaria si sono adottate, in via del tutto provvisoria, le disposizioni di cui al d.P.R. n. 696/1979.

* * *

Il bilancio di previsione 2000 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 14 febbraio ed il 7 marzo 2000.

Lo stesso pareggia in 8.500.000.000 di lire ed è stato adottato "nell'attesa di definire, in modo più completo e specifico, il piano triennale di attività", come leggesi nella relazione illustrativa.

Il Collegio dei revisori ne ha preso visione nella sua prima riunione tenutasi il 3 aprile 2000, auspicando che le entrate di natura contributiva pubblica (le uniche finora conseguite dall'INRM) siano determinate in tempo utile per consentire il regolare svolgimento dell'attività dell'Istituto e valutando, per quanto concerne la previsione di spesa, ch'essa costituisce lo strumento tecnico di cui l'Istituto ha necessità per l'avviamento della propria attività istituzionale.

* * *

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna - Legge 7 Agosto 1997 n. 266

Venendo, ora, al conto consuntivo oggetto della presente relazione, va sottolineato che i risultati della gestione finanziaria si sintetizzano negli importi che seguono:

- entrata accertate	lit. 9.529.083.377
- spese impegnate	lit. 5.470.123.793
- avanzo di competenza	lit. 4.058.959584

Circa le entrate, escluse le partite di giro, va segnalato che il 100% di esse, pari a lire 9.300.000.000, riguardano i contributi del MURST. Dei contributi stessi, peraltro, 5.500.000.000 (pari al 59% del totale) afferiscono agli anni precedenti (cfr. la legge n. 266/1997) e sono stati iscritti nel bilancio del 2000 solo perché esso è il primo redatto dall'Istituto.

Le spese anche qui escluse le partite di giro, sono state impegnate per lire 3.894.691.452 (74% del totale degli impegni) nella parte corrente e per lire 1.346.348.964 (26%) in quella in conto capitale.

La gestione della cassa ha presentato riscossioni per lire 8.729.083.377 e pagamenti per 2.075.266.558, con un'esistenza liquida di lire 6.653.816.819 al 31 dicembre scorso.

Dette risultanze coincidono – fatto solvo un errato pagamento di lire 3.000.000, recuperato in data 6 febbraio 2001 (cfr. il verbale del Collegio scrivente in data 9 febbraio u.s.) – con quelle risultanti dalle scritture della Banca Popolare di Sondrio, che effettua il servizio di cassa sulla base della convenzione sottoscritta il 16 maggio 2000.

I residui, ovviamente tutti dell'esercizio, riguardano la parte attiva per lire 800.000.000 (relative ad un contributo MURST per le spese di adeguamento della struttura) e la parte passiva per lire 3.394.857.235. I resti passivi riguardano per lire 2.588.869.674 (76%) la parte corrente e per lire 782.407.820 (24%) il conto capitale. Peraltro, i residui rappresentano il 66% delle partite correnti ed il 58% di quelle di investimento; si tratta di rapporti inversi rispetto a quelli usuali e comunque elevati, giustificabili solo con la già ricordata fase d'avvio nella quale si trova la gestione dell'INRM. Nell'immediato futuro si raccomanda di compiere ogni sforzo per rendere concretamente operative le decisioni di spesa, così aumentando l'efficacia e l'efficienza delle azioni gestorie.

Non sono stati redatti il conto economico e la situazione patrimoniale, pur previsti dal d.P.R. n. 696/1979.

* * *

Venendo, ora, ad un rapido esame di alcune delle spese principali va detto, preliminarmente, che esse sono state esaminate nell'ordine nel quale sono iscritte nel rendiconto finanziario:

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna - Legge 7 Agosto 1997 n. 296

a) che gli oneri per gli organi dell'Ente e quelli per il personale dipendente sono stati iscritti in un unico capitolo, diversamente da quanto prescritto dal d.P.R. n. 696 (peraltro tale situazione è stata già superata, cfr. in proposito il preventivo 2001). Per quel che concerne i compensi ed i gettoni di presenza per i componenti dei diversi Organi, si è provveduto a stabilirli con deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 26 settembre, 30 ottobre 2000 e 24 aprile 2001.
Per il Presidente dell'INRM, i cui emolumenti debbono essere definitivamente fissati dal MURST in applicazione dell'art. 11 della legge n. 14/1978, l'Istituto ha fatto presente l'esigenza appena detta al Dicastero vigilante (nota del Direttore generale del 17 aprile 2000) e – nelle more del provvedimento ministeriale – ha stabilito di corrispondere al suo Presidente, salvo conguaglio attivo o passivo, un'indennità pari a quella prevista nella circolare PCM n. Di.C.A./1654 del 19 febbraio 1999. Tutta tale situazione dovrà essere, comunque, rivista alla luce dei contenuti della successiva direttiva PCM del 9 gennaio 2001.
Per il personale – ricordato che il d.m. 72 fissa in 20 unità la dotazione organica complessiva dell'INRM e che l'articolazione in profili e livelli di tale contingente, deliberata dal C. di amministrazione in data 27 febbraio 2001, è tuttora all'esame dei Ministeri competenti – va detto che, escluso il direttore generale, l'Istituto si è avvalso – superate alcune incertezze interpretative – di due unità acquisite in comando dal MURST e dal Ministero del Tesoro ed ha assunto cinque unità di personale di ricerca e di supporto tecnico-amministrativo a tempo determinato per i progetti di ricerca;
b) oneri previdenziali. Anche qui dopo alcune perplessità iniziali circa l'Istituto previdenziale di afferenza del personale, è stato chiarito che i contributi andavano versati all'INPS (lettera del 6 dicembre 2000). Conseguentemente si è provveduto, ivi compresi gli arretrati, a cominciare dal febbraio 2001 (cfr. verbale del Collegio dei revisori del 9 febbraio 2001);
c) spese per studi e ricerche. E' la singola voce più rilevante del consuntivo ed è anche quella che genera il maggior ammontare di residui passivi. Per quel che riguarda l'articolazione delle attività ed i loro contenuti si fa rinvio alla relazione illustrativa, del rendiconto. E' qui, comunque, necessario sottolineare che coordinatori di alcuni dei singoli progetti, come peraltro risulta dalla richiamata relazione illustrativa, sono componenti degli Organi di amministrazione e di consulenza tecnico-scientifica dell'INRM. E' stata, questa, una situazione necessitata nella presente fase di avvio dell'Istituto, della quale il Collegio scrivente, nel corso della gestione ed in questa sede, ha ritenuto e ritiene di dover prendere atto. E' peraltro da raccomandare che tale situazione venga ricondotta a più usuali parametri gestori nel futuro prossimo, ponendo ciascun attore del sistema nella condizione di concentrarsi sul suo ruolo principale, ch'è quello istituzionale;
d) adeguamento della sede ed acquisto di arredi. Si tratta di spese per circa 1.5 miliardi di lire, ripartite in vari capitoli. Circa la sede, in particolare, va detto che gli uffici dell'INRM, dopo due diverse sistemazioni provvisorie, hanno trovato collocazione definitiva in Roma, piazza dei Caprettari n. 70, in locali per i quali è stato stipulato un contratto di locazione con scadenza al 31 dicembre 2006.

In riferimento alla stessa locazione ed in considerazione della definitività della sistemazione, i costi sostenuti dall'INRM per l'ordinaria manutenzione dei locali – che fanno parte di un immobile soggetto a vincoli storico-artistici, nel quale peraltro hanno sede altre strutture collettive, anche pubbliche – incidono, ma si ritiene solo in questa fase, in maniera significativa sui conti dell'Istituto

* * *

In questa relazione ci si è proposti di porre in luce la situazione concreta dell'INRM alla chiusura del primo anno di attività.

Come si è visto, molte sono state le questioni affrontate; diverse quelle risolte; altre sono ancora sul tappeto e tutto l'Istituto dovrà continuare ad operare con determinazione per portarle a conclusione.

Basti pensare al sistematico reperimento e regolamentazione delle risorse umane; all'impianto di una contabilità programmatico-analitica per seguire e rappresentare una gestione che deve sempre più orientarsi al lavoro per progetti ed alla dimostrazione quantitativa dei connessi profili di efficacia, efficienza ed economicità; al passaggio dalla lira all'euro, ormai prossimo, ed ai connessi adattamenti dei sistemi informativi; ai regolamenti interni di cui dotarsi, cominciando da quello per l'amministrazione, la finanza e la contabilità; a dare forma sempre più sistematica ai rapporti convenzionali con i soggetti terzi, per costruire insieme la rete della presenza e dell'operatività dell'Istituto sul territorio.

* * *

Nelle considerazioni tutte, che precedono, è il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti sul conto consuntivo dell'esercizio 2000, primo anno di gestione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna, che per quanto di competenza e tenendo conto delle ricordate considerazioni può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

La riunione, iniziata alle ore 12.30, termina alle 14.30

Del che è verbale

(G. Tatò) (A. Ventura) (U. Braico)

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna - Legge 7 Agosto 1997 n. 266

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA, SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

			2000
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			L. 3.500.000.000
Riscossioni	in c/competenza		L. 8.729.083.377
	in c/residui		
		Totale	**L. 8.729.083.377**
Pagamenti	in c/competenza		L. 2.075.266.558
	in c/residui		
		Totale	**L. 2.075.266.558**
Consistenza della cassa a fine esercizio			L. 6.653.816.819
Residui attivi	degli esercizi precedenti		
	dell'esecizio		L. 800.000.000
		Totale	**L. 800.000.000**
Residui passivi	degli esercizi precedenti		
	dell'esecizio		L. 3.394.857.235
		Totale	**L. 3.394.857.235**
	Avanzo d'amministrazione		**L. 4.058.959.584**
	Disavanzo fine esercizio		

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna - Legge 7 Agosto 1997 n. 266

Allegato G

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

Attività	Consistenza al 31/12/2000
Disponibilità liquide	
Casse	
Banche	6.653.816.819
Conto correnti postali	
Altri conti correnti	
	6.653.816.819
Residui attivi	
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	800.000.000
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	
Crediti verso acquirenti utenti ecc.	
Crediti diversi	
	800.000.000
Crediti bancari e finanziari	
Depositi vincolati	
Mutui e anticipazioni attive	
Crediti per annualità semestralità ecc.scontate a terzi	
Prestiti al personale	
Crediti verso gestioni autonome	
Depositi cauzionali	
Crediti diversi bancari e finanziari	
Rimanenze attive d'esercizio	
Rimanenze di prodotti	
Rimanenze di materie prime e materiali di consum	
Rimanenze di viveri	
Rimanenze diverse	
Riscontri attivi	
Investimenti immobiliari	
Partecipazioni azionarie	
Conferimenti e quote in altri enti	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	
Obbligazioni e cartelle fondiarie	
Buoni postali	
Altri titoli di credito	

Passività	Consistenza al 31/12/2000
Debiti di tesoreria	
Anticipazioni del tesoriere	
Scoperti di conto corrente	
Residui passivi	
Debiti verso lo Stato ed altri enti	
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	3.394.857.235
Debiti diversi	
	3.394.857.235
Debiti bancari e finanziari	
Mutui ed anticipazioni passive	
Obbligazioni in circolazione	
Debiti verso il personale per depositi	
Debiti verso gestioni autonome	
Debiti diversi bancari e finanziari	
Rimanenze passive di esercizio	
Riserve tecniche	
Risconti passivi	
Fondi di accantonamenti vari	
Fondo liquidazione indennità anzianità personale	
Fondo imposte e tasse	
Fondi rischi	
Fondi per accantonamenti diversi	

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
Legge 7 Agosto 1982 n. 526

Attività	Consistenza al 31/12/2000
Immobili	
Edifici	
Costruzioni in corso	
Diritti reali	
Immobilizzazioni tecniche	
Impianti attrezzature e macchinari	372.690.420
Automezzi	
Mobili e macchine d'ufficio	329.216.839
	701.907.250
Altri costi pluriennali	
Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	644.441.714
Costi e perdite emissione prestiti	
Costi pluriennali diversi	
Totale attività	8.800.165.783
Deficit patrimoniale	
Disavanzo economico esercizi precedenti	
Disavanzo economico dell'esecizio	
Totale a pareggio	
Conti d'ordine	
Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	

Passività	Consistenza al 31/12/2000
Poste rettificative dell'attivo	
Fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	
Fondo ammortamento immobili	19.333.251
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	74.538.084
Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'ufficio	39.506.019
	133.377.354
Totale passività	3.528.234.589
Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	
Riserve obbligatorie	
Riserve facoltative	
Fondo di rivalutazione conguaglio monetario	
Avanzo economico esercizi precedenti	
Avanzo economico dell'esercizio	5.271.931.194
Totale a pareggio	8.800.165.783
Conti d'ordine	
Terzi per valori depositati a esecuzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	



Allegato B

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Parte Prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I	IMPORTO	TITOLO I	IMPORTO
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Cat. 1 - Aliquote contributive, ecc. Cat. 2 - Quote partecipazione iscritti, ecc.		Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente Cat. 2 – Oneri per il personale in attività di servizio	L. 768.862.155
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3 – Trasferimenti dallo Stato Cat. 4 – Trasferimenti dalle regioni Cat. 5 – Trasferimenti da comuni e province Cat .6 – Trasferimenti da altri enti	L. 9.300.000.000	Cat. 3 – Oneri per il personale in quiescenza Cat. 4 – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi Cat. 5 – Spese per prestazioni istituzionali Cat. 6 – Trasferimenti passivi Cat. 7 – Oneri finanziari Cat. 8 – Oneri tributari Cat. 9 – Poste correttive e compensative di entrate correnti Cat. 10 – Spese non classificabili in altre voci	L. 3.125.829.297
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Cat. 7 – Entrate derivanti dalla vendita, ecc Cat. 8 – Redditi e proventi patrim. Cat. 9 – Poste correttive e compensative, ecc. Cat. 10 – Entrate non classificabili			
Totale parte prima (I)	L. 9.300.000.000	Totale parte prima (I)	L. 3.894.691.452

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna - Legge 7 Agosto 1997 n. 296

Allegato B

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	IMPORTO		IMPORTO
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		***A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:***	
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali		Rimanenze iniziali di prodotti	
Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)		Materie prime e materiali di consumo viveri	
Redditi e proventi patrimoniali		Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	
Vendite di prodotti e di materiali diversi		Spese per servizi esterni	
Vendite di pubblicazioni		Spese diverse di amministrazione	
Prestazioni di particolari servizi		Spese per trasferimenti	
Ricavi pluriennali		Oneri finanziari	
		Spese diverse	
B) Produzioni e movimenti interni		Costi pluriennali	
		B) Produzioni e movimenti interni:	
Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare		Oneri in natura	
C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)		***C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)***	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie		***D) Ammortamenti e deperimenti***	
Sopravvenienze attive		Ripristino immobili	L. 19.333.251
Insussistenze passive		Impianti, attrezzature e macchinari	L. 74.538.084
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		Automezzi, mobili e macchine	L. 39.506.019
		Diversi	
		Totale	L. 133.377.354
		E) Svalutazioni e deprezzamenti	
		Svalutazione crediti	
		Svalutazione titoli	
		Deprezzamento immobili, impianti, macchine	
		Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	



	IMPORTO		IMPORTO
		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza	
		Imposte e tasse da regolare	
		Altri oneri da definire	
		Accantonamenti diversi	
		Accantonamenti a fondo rischi	
		G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie	
		Sopravvenienze passive	
		Insussistenze attive	
		I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	
Totale parte seconda (2)		**Totale parte seconda (2)**	**L. 133.377.354**
Totale generale (1+2)		***Totale generale (1+2)***	**L. 4.028.068.806**
Avanzo economico		**Avanzo economico**	**L. 5.271.931.194**
Totale a pareggio	**L. 9.300.000.000**	***Totale a pareggio***	**L. 9.300.000.000**

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
Legge 7 Agosto 1997 n. 266

VERBALE N. 13

Il giorno 5 ~~giugno~~ 2001 alle ore 15 si è riunito presso la sede dell'INRM il Collegio dei Revisori per il proseguo dell'esame delle posizioni giuridiche del personale, per le integrazioni delle proprie relazioni di cui al verbale n. 11 riguardante il consuntivo 2000 e per l'approfondimento di argomenti vari.

Sono presenti i sigg.:

Dr. Alessio VENTURA	Presidente
Dr. Ugo BRAICO	Componente
Dr.ssa Antonella CAMMISA	Componente supplente

E' presente per l'INRM il Direttore Generale Dr. Antonio Ciaschi.

Il revisore supplente non presente all'atto di insediamento del Collegio come da nostro verbale n. 1, dichiara che nei suoi riguardi non sussistono le cause di ineleggibilità indicate all'art. 2399 del codice civile.

Il Presidente, pertanto, dichiara valida l'adunanza ai sensi dell'art. 20 comma 4 del Decreto MURST n. 72 del 17 febbraio 1999.

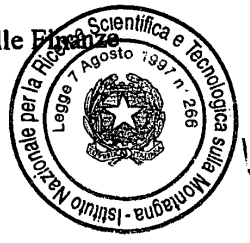
La Dr.ssa Cammisa, comunque, comunica che quanto prima rassegnerà le sue dimissioni dalla carica di revisore supplente in conseguenza del suo passaggio per contratto dall'Amministrazione vigilante ad altra Amministrazione.

Il Collegio prende quindi visione della nota ex MURST attualmente MIUR n. 799 del 6-6-2001 con la quale il Ministero vigilante esprime un "sostanziale assenso" per l'anno 2001 al fabbisogno programmato del personale così come a suo tempo formalmente preposto dall'INRM.

Tale assenso è condizione indispensabile per l'avvio della progressiva stabilizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente previa definizione delle attribuzioni dei singoli Uffici e compatibilmente con la definitiva determinazione delle risorse assegnate e/o che saranno assegnate.

Al momento, come relazionato dal Direttore Generale, prestano servizio presso l'ente tre unità di personale in posizione di comando e di fuori ruolo provenienti da altre Amministrazioni pubbliche e cioè:

1. Sig. Federico COLOMBO proviene dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
2. Sig.ra Daniela ANTONINI proveniente dal MIUR
3. Sig.ra Alessandra SCAFFIDI proviene dall'INFN



Il Collegio prende visione dei rispettivi fascicoli e accerta quanto segue:

1. Sig. COLOMBO Federico: come risulta dalle note del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 51621 dell'8-6-2001 e n. 54215 del successivo 14 è in corso la procedura per la definizione della relativa posizione di comando;
2. Sig.ra ANTONINI Daniela: è stato acquisito agli atti il formale provvedimento dei collocamento in posizione di fuori ruolo a decorrere dal 1-4-2000 (decreto interministeriale del 30-10-2000);
3. Sig.ra SCAFFIDI Alessandra: è stata acquisita agli atti la deliberazione n. 7197 del Consiglio Direttivo dell'INFN datata 27-4-2001 con la quale il detto funzionario è stato posto nella posizione di comando a far data dal 2 maggio 2001.

In sostanza il Collegio accerta la legittimità delle posizioni giuridiche dei soprachiamati funzionari nell'ambito della struttura dell'INRM e, nel contempo, la compatibilità delle stesse con le posizioni previste nella pianta organica deliberata dall'INRM e assentita, come sopra detto, dal Ministero vigilante.

Il Collegio rinvia ad altra seduta l'esame delle posizioni riguardanti il restante personale.

Come osservato con proprio verbale n. 11 del 21 maggio u.s. l'INRM in occasione della predisposizione del Consuntivo 2000 non aveva allegato i modelli concernenti la situazione amministrativa, la situazione patrimoniale ed il conto economico al 31-12-2000 previsti dal D.P.R. 696/79.

Tale modulistica è stata comunque predisposta successivamente all'approvazione del rendiconto finanziario da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si rende pertanto necessario l'esame della stessa da parte del Collegio e, successivamente, l'approvazione di tali elaborati contabili da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto di competenza il Collegio, esaminati i detti documenti in correlazione al rendiconto finanziario già approvato, accerta la corrispondenza dei dati negli stessi allocati con quelli emergenti dalle scritture analitiche agli atti e dal ripetuto rendiconto finanziario al 31-12-2000 e dagli inventari.

In particolare il Collegio ha riscontrata la regolare procedura dell'ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio dell'attività istituzionale con l'applicazione dei coefficienti di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 e [illegible].

Legge 7 agosto 1997 n. 296 Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Laguna

"per beni immobili, ristrutturazioni ecc. il coefficiente applicato è del 3%; per i mobili del 12% e per le macchine d'ufficio elettroniche ecc. del 20%".

Per quanto sopra esposto il Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del rendiconto economico, della situazione patrimoniale e di quella amministrativa così come predisposto.

La seduta ha termine alle ore 20.

Il Collegio dei Revisori

